

## RENATA MARTINOTTI, SINDACO DI BASTIDA P.

## "Il Po come risorsa per il turismo"

IN POLITICA DAL LONTANO 1980 CI RACCONTA LE TRASFORMAZIONI DELLA NOSTRA SOCIETÀ

di Mirko Confaloniera

Renata Rita Martinotti, residente a Voghera dal '79, è da un anno sindaco del Comune di Bastida Pancarana. La sua carriera politica però inizia negli anni '80, quando è stata consigliere comunale dell'opposizione per un mandato negli anni in cui era "rappresentata di un glorioso partito politico" (cit.). Dopo quella parentesi, oltre al suo lavoro di medico (è stata primario del DEA Oltrepo dal 1999 al 2014), è stata iscritta al PCI dal 1985 (poi è passata nelle file del PDS e del PD). È uscita nel 2017, quando si è candidata sindaco di una lista civica che ha vinto le elezioni comunali. "La mia storia appartiene alla Sinistra - mi racconta orgogliosamente seduta al tavolo di fronte a me nel suo elegante e raffinato appartamento nel centro di Voghera - e mio nonno e mio padre erano da sempre figure di riferimento locali del Partito Comunista". È un sabato mattina caldo di giugno, fuori il sole batte sulla città e sui palazzi, mentre la dottoressa Martinotti mi immerge in un viaggio che magicamente mi riporta indietro nel tempo e nelle suggestioni di quegli anni.

**Sono cambiate un po' di cose dagli anni '80 ad oggi: come valuta le trasformazioni della Sinistra che sono avvenute da allora?**

"Sono state trasformazioni al passo con i tempi perché hanno rispecchiato i cambiamenti della Società. Io ritengo che siano stati dei passaggi importanti e che hanno apportato una certa apertura mentale verso una società in evoluzione, ma purtroppo quella del giorno d'oggi non è quella che noi immaginavamo, perché noi abbiamo un 'sentire' diverso su tematiche come il disagio, l'accoglienza, la povertà, ecc., che oggi la Destra le affronta in maniera differente. È anche vero che, nell'ambito nel nostro partito, io ritengo che siano stati fatti dei grossi errori perché non esistono più delle linee guida di riferimento come una volta. In passato c'era più attaccamento alla politi-

ca, c'erano con le segreterie di allora dei punti di riferimento importanti. Si faceva politica per le strade, si faceva politica al bar, si faceva politica in famiglia e non era una politica 'urlata': la politica deve essere fare le cose che servono alle persone".

**Cosa pensa dell'attuale governo Lega-Movimento 5 Stelle?**

"Le mie ideologie vanno su una strada diversa, ma posso dire che ho stretto amicizie personali con esponenti della Lega con cui posso trovarmi d'accordo su certe tematiche. In alcuni punti loro fanno quello che faceva il PCI una volta: loro sono molto presenti sul territorio e questo porta consenso elettorale, perché le persone si sentono coinvolte, in un momento dove non ci sono riferimenti ideologici. Oggi è molto prematuro dare un giudizio sul nuovo Esecutivo, bisogna vedere come lavoreranno e lasciar passare almeno un paio d'anni: solo allora potremo pensare di valutare il loro operato. Se hanno vinto significa che l'elettorato ha ritenuto di raccogliere la loro proposta politica, vedremo se sarà una proposta realizzabile e di vero cambiamento".

**Anche a livello internazionale sono cambiati molto gli equilibri. Prima si viveva in un mondo incentrato fortemente su un bipolarismo ideologico (occidente vs. blocco sovietico) e in mezzo c'era un'Europa divisa in due. Oggi c'è un'Unione Europea (forse un po' troppo germano-centrica...), la Guerra Fredda è finita, ma si sta tornando lentamente a certi climi tesi di quegli anni... Come mai?**

"Io penso che un equilibrio sia necessario e questo equilibrio deve nascere da noi. L'Unione Europea deve lavorare in quella direzione; l'U.E. non deve essere solo un'unione monetaria, ma deve essere in grado di fare politiche veramente 'europee' per il lavoro, per la sanità, per l'ambiente, per il raggiungimento di obiettivi comuni. Le derive attuali sono abbastanza serie, per non dire pericolose: da una parte c'è



Trump e non nego di sentirmi preoccupata, dall'altra parte abbiamo la Russia di Putin e la Corea del Nord di Kim Jong Un. Noi come Europa abbiamo il compito di essere mediatori di questo scenario internazionale, perché abbiamo gli strumenti giusti provenendo da una storia diversa dove abbiamo interiorizzato un certo tipo di cultura 'classica' e l'arte della politica tramandata dai Greci e dai Romani. Per quanto riguardano i problemi interni alla U.E., invece, bisogna trovare degli accordi fra gli Stati membri che non penalizzano quelli più deboli. Ci saranno sempre nazioni con un peso politico maggiore rispetto ad altre, ma non possono esserci queste divergenze. L'esempio classico è quello dell'accoglienza ai migranti: l'Italia è sempre stata abbandonata a sé stessa e non è giusto per tutte le parti in causa".

**Veniamo adesso, invece, al suo ruolo di sindaco del comune di Bastida Pancarana: cosa l'ha spinto a candidarsi sindaco di questo paese?**

"Io vivo a Voghera da molti anni, mentre prima vivevo a Bastida con i miei genitori e dal momento che loro hanno fatto tanti sacrifici per me, una volta terminata la mia attività lavorativa mi sono sentita in dovere di ridare qualcosa a Bastida, in nome della mia famiglia. Questo l'ho fatto mettendo a disposizione la mia cultura, la mia conoscenza, il mio know-how e soprattutto l'ho fatto quando ho avuto il tempo e la maturità giusta di poterlo fare".

**Ci traccia un bilancio dei suoi primi 12 mesi come primo cittadino?**

"Per quanto riguarda il nostro programma elettorale, noi l'abbiamo organizzato in argomenti diversi. Per il capitolo sulla sicurezza, intesa come alla persona, abbiamo installato un impianto di video-sorveglianza; abbiamo in programma l'attuazione del passaggio all'illuminazione a LED e questo ci consentirà di essere meno inquinanti e di poter modulare la luminosità della luce pubblica in base a determinate aree critiche. Per la sicurezza viabilistica, invece, abbiamo installato due dossi in via sperimentale in via Lungargine. Purtroppo non fanno tantissimo perché le auto sfrecciano ancora a velocità sostenuta, però hanno avuto comunque un effetto dissuasivo. Ne installeremo altri, in determinati punti, per aumentare la sicurezza della popolazione. Un'altra tematica importante è l'ecologia: abbiamo sviluppato delle politiche con le scuole rivolte alla tutela dell'ambiente. L'anno scorso con Legambiente e ASM Voghera nella giornata del 'Verde Pulito' con i bambini della primaria abbiamo pulito il parco giochi di via Stazione; abbiamo aderito alla 'Festa della Primavera', creando nel giardino della scuola materna un'aiuola dove i bambini hanno piantato le primule e in quella occasione abbiamo promosso la cultura della Raccolta Differenziata - a Bastida la differenziata sfiora il 50% ed è un risultato molto importante: facendo passare

questo messaggio attraverso la scuola, abbiamo puntato ad accrescere ancora di più il senso civico della popolazione; abbiamo fatto sistemare la piazzola ecologica in via Po che ora l'ASM Voghera cura periodicamente; infine, installeremo sempre nei pressi del Parco Giochi una centralina per misurare il pm10 dell'aria. Ci siamo molto concentrati sul tema del welfare, con una particolare attenzione alle fasce deboli, con contributi alle famiglie disagiate, reddito d'inclusione e bonus idrico. Abbiamo messo in atto politiche di prevenzione sanitaria che si sono articolate in incontri con professionisti su determinate tematiche, come per esempio il convegno del 7 giugno dal titolo "I danni provocati dal fumo" (cfr. articolo a pag. X). È in corso un progetto tra Comune, medici di medicina generale e la nostra farmacia, la quale non solo dispensa i farmaci, ma in un paese come il nostro ha anche un'importante funzione sociale e umanitaria, il tutto per la tutela del paziente. In tal direzione abbiamo promosso anche delle iniziative, sempre con la farmacia, ad esempio quella sulla prevenzione delle malattie cardiovascolari. Per quanto riguarda le scuole, oltre al progetto ambientale, abbiamo promosso la loro partecipazione alle feste istituzionali con lavori e temi scritti. Essendo io molto legata al nostro territorio, promuoverò per l'anno prossimo visite guidate dei bambini presso le nostre attività produttive dislocate nel comune per valorizzarle e farle conoscere meglio. La Provema, per esempio, ha acquistato nel 2006 l'area ex Malerba-Mussini, 3500 mq di superficie, l'ha bonificata a proprie spese da tutto il cemento amianto che c'era ed è diventata un'azienda modello con un grande mercato sia nazionale che estero. Per promuovere il territorio quest'anno la Fiera di Pasqua è stata organizzata con una tematica: 'La fonte della vita: l'Acqua e la Terra', dove l'acqua è il Po e la terra sono le nostre campagne. Molto importante è stato il convegno sull'uso dell'ac-

qua e dei suoi sprechi in campo agricolo. La manifestazione della Fiera è partita dalla Provema, dove come comune abbiamo premiato i soci fondatori Culacciati e Martinotti con benemerienze per la bonifica che avevano fatto, eliminando il pericolo di malattie polmonari causate dall'amianto. Inoltre, i proprietari della Provema con i loro prodotti (macchine per la tostatura del caffè) hanno fatto conoscere il nome di Bastida Pancarana in tutto il mondo. Anche la farmacia nel giorno della Fiera (lunedì di Pasqua) è rimasta aperta per dare un forte segnale alla popolazione e nell'ottica di combattere l'inquinamento ha fatto una promozione di creme anti-smog. Sempre per quanto riguarda la prevenzione, noi quando siamo arrivati abbiamo messo in rete con il 118 il defibrillatore-già installato all'esterno dell'edificio comunale con un pannello esplica-

tivo sul suo uso corretto. Per quanto riguarda lo sport locale siamo molto vicini alla squadra di calcio dell'A.S. Bastida. Abbiamo regolarizzato il vecchio campo e dal momento che la squadra è stata promossa a una categoria superiore, abbiamo adeguato l'impianto sportivo facendoci carico di una notevole spesa nell'ottica della promozione dello sport nel nostro territorio, perché lo sport comunque è un momento di forte aggregazione per la popolazione. Infine, in occasione delle celebrazioni del 2 giugno, ho partecipato alla parata ai Fori Imperiali a Roma assieme a una rappresentanza dell'ANCI e in quell'occasione ho fatto pervenire attraverso canali istituzionali un lavoro dei bambini della scuola primaria al nostro Presidente della Repubblica".

**Quali sono i rapporti con l'opposizione?**

"Con l'opposizione io e la

mia maggioranza manteniamo sempre un rapporto di rispetto istituzionale, il che non esclude anche un confronto duro e sincero, rimanendo sempre aperti a un dialogo costruttivo per il bene di Bastida".

**Una domanda che porgo di frequente a tutti i miei intervistati: l'assenza di una valorizzazione del nostro fiume Po nelle nostre parti appare sempre più cronica. Da dove si può ripartire per rilanciare un turismo fluviale anche in provincia di Pavia?**

"Noi come comune abbiamo aderito al progetto Ven.To. e se ci saranno i finanziamenti il nostro sogno è di creare un ambiente lungo il fiume per attirare turisti e per valorizzare il Po come una ricchezza, però vedo che è un progetto difficile. Oggi come oggi ci sono altre priorità, come la costruzione del nuovo ponte della Becca e la sistemazione delle strade provinciali, però

noi crediamo in questo progetto che potrebbe portare turisti a Bastida, già attrezzata con un agriturismo, una pizzeria, tre bar e tutto questo potrebbe essere un volano per il nostro paese".

**Qualche giorno fa ho intervistato la sua collega Torretta, sindaco di Bressana (cfr. pag. 32): anche lei donna e anche lei ha puntato molto il suo intervento verso il fattore ecologia...**

"La pensiamo nello stesso modo. Il fattore ecologico è uguale a Salute. Bisogna iniziare a fare discorsi di prevenzione e la prevenzione la si deve fare nelle scuole, perché negli eventi a scuola i ragazzi recepiscono molto bene e portano i genitori, i nonni, gli zii, ecc. e questo è un circuito che fa girare il tutto. Noi, purtroppo, viviamo in una zona che è tra le più inquinate d'Europa, ma se poniamo attenzione al risparmio dell'acqua, a una

raccolta differenziata corretta, alla cura del verde, ecc. sono tutti elementi che possono salvaguardare il territorio. Abbiamo sempre vissuto nella cultura dello spreco e questo ha portato alla situazione odierna".

**Chi è Renata Martinotti al di fuori del ruolo di sindaco di Bastida Pancarana?**

"Sono stato un medico che ha raggiunto i vertici della sua carriera con il ruolo di direttore del DEA Oltrepò dal 1999 al 2014. Il mio lavoro mi è sempre piaciuto molto, soprattutto il mettermi a disposizione. Ho studiato tanto, mi sono sacrificata, ma soprattutto si è sacrificata molto la mia famiglia. Grazie ai sacrifici dei miei genitori ho raggiunto una laurea che mi ha permesso di diventare primario. Ho degli hobby: mi piace leggere, viaggiare, seguo la moda, l'antiquariato, la cultura in generale e lo sport lento come le camminate".